PROGETTO EDEN VI

PER IDENTIFICARE UNA DESTINAZIONE TURISTICA DI ECCELLENZA PER IL TURISMO ACCESSIBILE

Presentato da

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo

in collaborazione con:

ENIT- Agenzia Nazionale del Turismo

Coordinamento Regionale Turismo

Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia

* * *

INDICE

1. Obiettivi

2. Motivazioni

3. Descrizione dettagliata delle attività

4. Metodologia

5. Durata e piano d’azione

6. Impatti stimati

7. Pubblicazioni e altre iniziative

8. Effetti moltiplicatori

9. Sostenibilità

1. Obiettivi

L'obiettivo generale del bando lanciato dalla Commissione Europea consiste nel sostegno alle Amministrazioni nazionali del Turismo nel processo di selezione di una destinazione di eccellenza nel campo del **"Turismo accessibile"**. Occorre considerare che il turismo è diventato un bisogno sociale primario e rappresenta non solo un fattore economico di straordinaria importanza, ma anche uno strumento di conoscenza ed emancipazione personale. Per tutti questi motivi è oggi indispensabile garantire l'accesso all'esperienza turistica a tutti i cittadini, indipendentemente dalle condizioni personali, sociali, economiche e di qualsiasi altra natura che possano limitarne la fruizione.

Sul tema prescelto dalla Commissione per il 2012/2013 (EDEN VI) il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha deciso di presentare una proposta finalizzata a selezionare un gruppo ristretto di destinazioni, che rispondano ai criteri generali fissati dalla Commissione e ad altri criteri specifici, che sono accomunati da un unico denominatore: la libertà per tutti di praticare il turismo e di poter vivere pienamente e senza preclusioni il proprio tempo libero.

L'obiettivo principale è quello di mettere ogni persona con le sue esigenze al centro del sistema turistico: perché è la persona, nella sua accezione più completa, con i suoi specifici bisogni, derivanti da condizioni personali (anziani, giovani, mamme con bimbi piccoli, famiglie a basso reddito ecc.) e di salute (persone con disabilità motorie, sensoriali, intellettive ecc.) ad avere diritto a fruire dell'offerta turistica in modo completo ed in autonomia, ricevendo servizi adeguati e commisurati a un giusto rapporto qualità/prezzo. Ognuno deve essere messo in grado di poter scegliere una destinazione o una struttura turistica di sua preferenza e non solo perché è l'unica ad essere accessibile.

Il turismo accessibile è la massima espressione di questo obiettivo di civiltà e rappresenta anche una indubbia attrattiva - moderna e attuale - per riportare in alto l'immagine del turismo italiano nel mondo. L'accessibilità, ossia l'assenza di barriere architettoniche, culturali e sensoriali, è la condizione indispensabile per consentire la fruizione del patrimonio turistico italiano.

Il bando della Commissione offre una **grande opportunità per individuare un gruppo di destinazioni turistiche emergenti, che abbiano dimostrato la capacità di integrare l'accessibilità nella propria strategia di sviluppo turistico**, di coinvolgere le organizzazioni interessate nella pianificazione e implementazione di azioni finalizzate a migliorare l'accessibilità, realizzare campagne di informazione e di sensibilizzazione ai temi dell'accessibilità. Altri elementi utili per una valutazione obiettiva saranno: l'esistenza di partenariati nella gestione della destinazione, la valorizzazione e commercializzazione

delle risorse turistiche, l'integrazione degli aspetti sociali e ambientali nell'offerta turistica e impatto sull'economia e sulla comunità locale, l'efficacia delle strategie di comunicazione.

2. Motivazioni

La proposta italiana presentata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri si avvale della collaborazione di altri soggetti: l'ENIT- Agenzia Nazionale del Turismo, il Coordinamento Regionale per il Turismo, l'ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

Alla base della proposta c'è un principio semplice e chiarissimo: l'individuo nella sua totalità, con i suoi bisogni, è un cittadino ed un cliente che ha diritto a fruire dell'offerta turistica in modo completo e in autonomia, e ricevendo servizi adeguati. Questo principio ispiratore deve coinvolgere tutta la filiera turistica a livello nazionale e locale, dal sistema dei trasporti alla ricettività, dalla ristorazione alla cultura, lo sport, il tempo libero ecc., per promuovere e creare le condizioni per un turismo veramente accessibile a tutti.

L'Amministrazione italiano ha già realizzato il progetto **"Italia per tutti"**, allo scopo di promuovere e diffondere il turismo accessibile. L'obiettivo è stato quello di migliorare i servizi di accoglienza e di assicurare l' accessibilità della ricettività, del trasporto e della mobilità, della ristorazione e del tempo libero e di mettere in collegamento fra loro tali servizi in modo da renderli realmente utilizzabili, senza discontinuità, in modo da dare alle persone che hanno bisogni speciali e alle loro famiglie un ampio grado di autonomia nella fruizione turistica.

Nell'ambito dell' iniziativa è stata avviata una serie di azioni finalizzate a favorire le iniziative imprenditoriali. In particolare, attraverso il sito **www.italiapertutti.it** è stata resa disponibile al pubblico una guida telematica con informazioni sull' accessibilità delle strutture e infrastrutture italiane di interesse turistico. Inoltre per gli imprenditori interessati ad operare nel settore sono stati forniti studi ed analisi tecnico-economiche sviluppati con l'obiettivo di realizzare uno strumento informativo di supporto a nuove iniziative.

Un'altra iniziativa messa a punto dall'Amministrazione italiana riguarda la **Carta dei diritti del turista**, disponibile in sette lingue ed *on line.* Si tratta di uno strumento che sintetizza tutti gli elementi essenziali della normativa vigente e contiene informazioni utili al turista in occasione dell'organizzazione di un viaggio o di una vacanza. La Carta riassume le disposizioni di maggiore interesse per il turista ed altre informazioni essenziali, articolandole in relazione ai vari aspetti o alle fasi del viaggio.

Nella prima sezione vengono fornite le informazioni di carattere preliminare, più importanti per il viaggiatore nella fase dell'organizzazione del viaggio, mentre nelle sezioni successive si focalizzano specifici aspetti della fruizione di servizi turistici. Qui si trovano infatti una serie di utili informazioni su: ospitalità nelle strutture ricettive, pacchetti turistici, mobilità con dettaglio sui vari tipi di trasporto (aereo, ferroviario, marittimo, su gomma), nautica da diporto, turismo culturale, turismo accessibile.

La Carta è il risultato della fattiva collaborazione delle Amministrazioni dello Stato interessate, delle Regioni e delle Province autonome, degli Enti, delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali del settore turistico, nonché delle associazioni nazionali di tutela dei consumatori.

L'Amministrazione italiana ha elaborato anche il **"Manifesto per la promozione del Turismo accessibile",** un importante documento nel quale, in dieci punti, viene evidenziata la volontà di promuovere un turismo di qualità incentrato sull'attenzione verso il cliente e tutti i suoi bisogni.

Turismo accessibile significa turismo attento alle esigenze di tutti, quindi con una qualità dell'offerta molto alta. Si tratta di saper rispondere alle esigenze di anziani, giovani, mamme con bambini, persone con disabilità, famiglie a basso reddito ecc. Significa quindi saper coniugare le ragioni dell'impresa turistica con la capacità di saper rispondere ad una domanda di "ospitalità" che richiede attenzioni, dialogo, conoscenze specifiche.

Il progetto EDEN, finalizzato alla selezione di destinazioni di eccellenza per il turismo accessibile, costituisce una tappa fondamentale ed un ulteriore passo in avanti nelle azioni già intraprese dall'Amministrazione italiana e sarà l'occasione per individuare una serie di destinazioni nel variegato panorama italiano, che abbiano sviluppato un turismo sostenibile, con particolare riguardo agli aspetti dell'accessibilità.

Occorre partire dal presupposto che le destinazioni devono essere in grado di saper accogliere tutti, ad iniziare dai propri cittadini. L'accessibilità, ossia l'assenza di barriere architettoniche, culturali e sensoriali, va vista in un contesto più ampio ed è la condizione indispensabile per consentire la fruizione del patrimonio turistico. Essa deve essere estesa al sistema complessivo dei trasporti, intermodalità, a medio e lungo raggio, stradali, ferroviari, marittimi, aerei e ai sistemi di trasporto locale.

Quando parliamo di destinazione turistica, ci riferiamo al complessivo sistema turistico locale, cioè all'insieme dell'offerta (strutture alberghiere, ristorazione, eventi culturali, enogastronomia, balneazione, itinerari ed escursioni ecc.), ma anche all'accessibilità urbana e alla disponibilità di informazioni in diversi formati.

I soggetti che partecipano al progetto sono chiamati a svolgere un ruolo strategico, a livello nazionale, regionale e locale, per l'individuazione delle

destinazioni accessibili, partendo dalle considerazioni di ordine etico (turismo accessibile a tutti) ed economico (mercato potenziale dei turisti della terza età, delle persone con disabilità, queste ultime stimate in Italia a circa 4 milioni; mercato al quale si aggiunge il fattore moltiplicatore, quando si tratta di persone che hanno bisogno di essere accompagnate).

Un Paese come l'Italia, dai mille tesori nascosti e dalle mille attrazioni, può maggiormente soddisfare queste esigenze di turismo per tutti, a maggior ragione per i turisti più sensibili e alla ricerca di destinazioni nuove, alternative al turismo di massa, dove poter sperimentare una vacanza in armonia con l'ambiente e la comunità locale, degustare prodotti tipici, apprezzare l'artigianato locale, partecipare ad eventi e manifestazioni locali.

Per quanto riguarda i **gruppi destinatari *(target groups)*** dell'azione si terrà conto anche dell'esperienza maturata col progetto Calypso, a favore del turismo sociale. Saranno coinvolti in particolare:

- **le 20 Regioni italiane** con particolare riferimento a quelle dove si trovano le destinazioni maggiormente accessibili;
- **i Comuni italiani,** in particolare quelli aderenti all'ANCI (oltre 7.000), rappresentativi del 90% della popolazione;
- **le Federazioni nazionali del turismo**, che raggruppano anche le associazioni dei *tour operator* e degli agenti di viaggio e che hanno una rete capillare sul territorio;
- **gli stessi turisti**, in numero imprecisato, ma stimabile in diverse decine di migliaia, raggiungibili attraverso fiere, eventi, borse internazionali del turismo e altre forme di comunicazione.

Saranno realizzate azioni di informazione in linea con gli obiettivi del progetto EDEN, anche attraverso azioni mirate, per rafforzare la visibilità delle destinazioni accessibili, per sensibilizzare le Amministrazioni regionali e locali, gli operatori del settore e il più ampio pubblico sulla particolarità e la specificità di queste destinazioni.

3) Descrizione dettagliata delle attività

Il Dipartimento del Turismo, quale soggetto proponente e coordinatore, intende promuovere, in collaborazione con i partner, una serie di attività:

Attività I: predisposizione del bando di gara nazionale

Il Gruppo per l'implementazione del progetto, coordinato dal Dipartimento del Turismo, provvederà a predisporre il bando di gara nazionale, indirizzato a tutti i potenziali candidati (prevalentemente Amministrazioni comunali, ma con la possibilità anche di consorzi o aggregazioni di destinazioni).

Nel bando saranno indicati chiaramente:

- gli obiettivi generali;
- i criteri fissati dalla Commissione Europea;
- i criteri fissati a livello nazionale;
- i requisiti e le condizioni per presentare le candidature.

Al bando sarà allegata una scheda per la presentazione delle candidature, che riporta i criteri europei e nazionali ed indica in dettaglio una serie di parametri di valutazione, come ad esempio:

- Integrazione dell'accessibilità nella strategia di sviluppo turistico locale;
- Coinvolgimento delle organizzazioni interessate (associazioni di turismo sociale, associazioni di persone con disabilità, associazioni del turismo giovanile e della terza età ecc.) nella pianificazione e implementazione di azioni finalizzate a migliorare l'accessibilità alle destinazioni;
- Realizzazione di campagne di informazione e di sensibilizzazione ai temi dell'accessibilità;
- Esistenza di partenariati nella gestione della destinazione;
- Azioni di valorizzazione e commercializzazione delle risorse turistiche della destinazione interessata;
- Integrazione degli aspetti sociali e ambientali nell'offerta turistica e impatto sull'economia e sulla comunità locale;
- Efficacia delle strategie di comunicazione.

Nel bando saranno indicati il termine e le condizioni per la presentazione delle candidature, nonché le coordinate della Segreteria Tecnica, alla quale rivolgersi per ogni eventuale ulteriore informazione.

Attività II: campagna di informazione e comunicazione

La campagna di informazione e comunicazione sarà finalizzata a raggiungere tutti i potenziali candidati, attraverso vari canali: giornata di informazione,

conferenza stampa, newsletter ecc., che metteranno in evidenza il ruolo dell'Unione Europea quale promotrice del progetto EDEN.
L'esperienza delle edizioni precedenti sarà fondamentale per migliorare l'efficacia dell'azione e la diffusione delle informazioni in modo capillare. Si tratterà in particolare di:

- organizzare un evento ad hoc, per il lancio dell'iniziativa, con la partecipazione dei rappresentanti delle Amministrazioni interessate, delle Regioni e degli altri Enti locali, delle Associazioni di categoria ed altre organizzazioni attive nel campo del turismo. All'evento saranno invitati anche i rappresentanti dei maggiori quotidiani e della stampa specializzata;

- coinvolgere le destinazioni vincenti delle precedenti edizioni, per assicurare una continuità d'azione e rafforzare la Rete EDEN nazionale;

- realizzare e diffondere una newsletter al fine di raggiungere tutti i soggetti potenzialmente interessati. Sarà sempre enfatizzato il ruolo della Commissione Europea, quale promotrice del progetto, per favorire lo scambio delle migliori prassi di turismo sostenibile e la creazione di reti;

- veicolare la comunicazione sul sito istituzionale del Dipartimento del Turismo con comunicati e newsletter, nonché attraverso gli strumenti a disposizione dei partner;

- attivare un servizio di "Help Desk" (via e-mail, telefono o altri mezzi).

Il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo inserirà sul proprio sito web il bando nazionale e le schede per la presentazione delle candidature.

L'***ENIT- Agenzia Nazionale del Turismo*** provvederà a diffondere tutte le notizie utili attraverso il proprio sito istituzionale.

Il ***Coordinamento Regionale del Turismo*** diffonderà ogni utile documentazione e informazione a tutte le Regioni italiane.

L'***ANCI***- Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia provvederà a diffondere le informazioni presso tutti i Comuni.

Attività III: Definizione dei criteri di selezione

Secondo le indicazioni generali fornite dalla Commissione Europea, il processo di selezione dovrà essere basato sui seguenti aspetti:

a) *le destinazioni eligibili devono essere destinazioni "non tradizionali", con una bassa o molto bassa densità di turisti;*
b) *le destinazioni eligibili devono saper gestire la propria offerta turistica in modo tale da assicurare la sostenibilità sociale, culturale e ambientale;*
c) *la gestione delle destinazioni dovrebbe essere assicurata preferibilmente da un partenariato tra autorità pubbliche e i soggetti coinvolti dell'area e dintorni (p. es. fornitori di servizi turistici, comunità locali). Sono ammessi i partenariati pubblico-privato;*
d) *le destinazioni eligibili dovrebbero disporre di una struttura di gestione del marketing – o almeno essere in procinto di costituirla – e una strategia definita per uno sviluppo turistico sostenibile.*

La destinazione dovrà dimostrare di essere stata capace di assicurare in senso lato l'accessibilità al sito, anche attraverso un approccio innovativo per la propria offerta turistica, con una particolare attenzione a determinate categorie (persone con disabilità, giovani, anziani, famiglie a basso reddito ecc.). Tale requisito, unitamente ad azioni finalizzate alla destagionalizzazione e alla decongestione saranno elementi di assoluto rilievo nel processo di selezione.

La valutazione per la scelta delle destinazioni di eccellenza sarà subordinata all'esame degli aspetti più rilevanti del sistema di offerta turistica di una località, che vengono qui individuati nei seguenti:

- ***Accessibilità e qualità dell'offerta,*** *basate sulla migliore accessibilità della destinazione e su standard di qualità per infrastrutture e servizi, che tengano conto di esigenze particolari;*

- ***Iniziative di sensibilizzazione e formazione sui temi dell'accessibilità,*** *allo spirito di accoglienza e ospitalità in generale, e in particolare in relazione a persone o gruppi con bisogni speciali;*

- ***Azioni per rendere sempre più soddisfacente l'esperienza dei turisti*** *e dei visitatori, per organizzare eventi e manifestazioni, migliorare la qualità di vita, attirare turisti nella bassa stagione ecc.;*

- ***Esistenza di partenariati*** *nella gestione della destinazione e coinvolgimento di Enti e Associazioni nelle azioni intese a migliorare l'accessibilità della destinazione;*

- ***Azioni di valorizzazione della destinazione****, intese a rafforzare il senso di appartenenza, iniziative di marketing, azioni intese a migliorare l'offerta turistica;*

- ***Responsabilità sociale delle imprese operanti nell'area,*** *anche attraverso l'integrazione delle tematiche sociali e ambientali nelle strategie delle imprese preposte all'offerta turistica dell'area;*

➢ ***Efficacia nella comunicazione,*** *attraverso l'uso di nuove tecnologie, pannelli esplicativi e segnaletica, centri di informazione ecc.).*

Si procederà dunque ad elaborare un meccanismo di valutazione basato su una serie di parametri e di indicatori, derivanti direttamente dagli elementi sopra indicati, che consentiranno una comparazione tra le diverse destinazioni candidate e l'assegnazione di un punteggio attraverso una griglia di valutazione. Verranno quindi predisposte apposite schede per la presentazione delle candidature, attraverso le quali potranno essere fornite tutte le informazioni utili alla valutazione.

Attività IV: Valutazione delle destinazioni candidate e selezione delle destinazioni di eccellenza

1. Il processo di valutazione terrà conto dei criteri di base fissati dalla Commissione Europea, nonché degli ulteriori criteri definiti sopra.
Sarà costituito un ***Comitato Nazionale di Valutazione*** presieduto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo e formato da: ENIT- Agenzia Nazionale del Turismo, Coordinamento Regionale del Turismo, ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia.

2. In particolare, il Comitato provvederà:

- a individuare le destinazioni turistiche maggiormente accessibili, nel più ampio senso;
- a identificare le destinazioni "non tradizionali" tra quelle in cui la densità di turisti è inferiore alla media nazionale o regionale;
- a coinvolgere tutti gli attori interessati, in particolare gli Enti territoriali, gli amministratori locali, le imprese e le associazioni;
- a procedere ad un' attenta valutazione delle candidature, secondo i criteri di base fissati dalla Commissione e i criteri stabiliti a livello nazionale;
- a far circolare le informazioni fra tutti i soggetti potenzialmente interessati (amministratori locali, responsabili della gestione delle destinazioni, rappresentanti di associazioni ecc.);
- a promuovere una stretta e fattiva cooperazione tra i vari soggetti interessati, pubblici e privati;
- a favorire un'azione organizzativa e di supporto alla realizzazione del progetto.

3. L'Amministrazione centrale del Turismo e gli altri partner individueranno un proprio "punto di contatto" presso il quale le diverse destinazioni che desiderano presentare la propria candidatura potranno ottenere tutte le informazioni necessarie. I nominativi ed i riferimenti utili per entrare in

contatto con gli “help desk” saranno indicati su tutto il materiale che verrà prodotto e diffuso negli eventi ad hoc e sui siti web dei diversi partner.
Il Comitato Nazionale di Valutazione, dopo aver stabilito i parametri da applicare ai diversi criteri di selezione, e aver raccolto le candidature, effettuerà l’esame e la valutazione delle destinazioni.

Successivamente, sarà fatta un’analisi più approfondita della documentazione acquisita e, dopo aver selezionato un gruppo ristretto di destinazioni, si procederà a visite sul territorio, allo scopo di avere una visione più obiettiva e completa della reale situazione.

Infine sarà fatta una valutazione comparata tra le destinazioni che figurano nel gruppo ristretto finale, attribuendo un ulteriore punteggio, per definire la classifica finale (destinazione vincente e altre 4 selezionate).

4. Un’apposita **scheda di valutazione** sarà basata oltre che sui criteri generali indicati dalla Commissione, su altri aspetti specifici. Sarà preso come riferimento un quoziente totale di 100 punti, ripartiti indicativamente come segue:

CRITERI DI SELEZIONE	**PUNTEGGIO**
a) Integrazione dell’accessibilità nella strategia di sviluppo turistico locale (inclusione sociale, partecipazione alla vita collettiva ecc.)	max. 20 punti
b) Iniziative di sensibilizzazione e formazione sui temi dell’accessibilità, allo spirito di accoglienza e ospitalità in generale, e in particolare in relazione a persone o gruppi con bisogni speciali	max. 20 punti
c) Partenariati nella gestione della destinazione e coinvolgimento di Enti e Associazioni per migliorare l’accessibilità	max. 20 punti
d) Presenza di strutture e servizi turistici accessibili nell’area interessata (rispetto dei principi di non discriminazione, pari opportunità ecc.)	max. 20 punti
e) Integrazione degli aspetti sociali e ambientali nell’offerta turistica e impatto sull’economia e sulla comunità locale	max. 10 punti
f) Azioni di valorizzazione e commercializzazione delle risorse dell’area e strategie di comunicazione	max. 10 punti
TOTALE	**100 punti**

Le specifiche di ciascun criterio indicato nella scheda saranno precisate in dettaglio dal Comitato Nazionale di Valutazione.

La selezione effettuata dal Comitato verrà promossa con un'apposita conferenza-stampa, nel corso del quale verranno presentate le destinazioni prescelte e verranno illustrate le motivazioni che hanno determinato la selezione effettuata e fornite le informazioni definitive sulle attività del progetto.

In accordo con le destinazioni si provvederà alla realizzazione della pubblicazione e di altro materiale promozionale.

Attività V: Trasmissione del dossier alla Commissione Europea

Alla Commissione Europea saranno trasmessi:

1) un dossier sulla destinazione vincente: 1° posto ;
2) un dossier sulle destinazioni classificate dal 2° al 5° posto;
3) un rapporto di implementazione finale.

Il **dossier sulla destinazione vincente** comprenderà una pubblicazione in inglese, corredata da immagini, che servirà a presentare la destinazione, ma anche a descrivere ulteriormente il processo di selezione, con le motivazioni della scelta. Il dossier sarà integrato da altro materiale promozionale in inglese, che dovrà presentare in maniera suggestiva ed originale la destinazione selezionata e che avrà il riconoscimento ufficiale da parte della Commissione Europea.

Il documento di circa 10 pagine conterrà, oltre ai messaggi introduttivi del Capo del Dipartimento del Turismo e del Responsabile dell'amministrazione o della gestione della destinazione, una descrizione dettagliata della stessa destinazione: posizione geografica, peculiarità della sua offerta turistica, iniziative a favore di uno sviluppo turistico sostenibile, con particolare riferimento all'accessibilità.

La descrizione sarà integrata da altre informazioni relative ad attività di marketing, azioni a favore del turismo sociale (per giovani, anziani, disabili, famiglie meno abbienti) o per favorire la destagionalizzazione e la decongestione, cartine, contatti e sito web.

Il **dossier sulle destinazioni classificate dal 2° al 5° posto** metterà in evidenza le motivazioni della scelta di queste destinazioni. Fornirà, inoltre, informazioni sulla posizione geografica, l'offerta turistica e le caratteristiche che le rendono suscettibili di essere segnalate come buone prassi (*best practices*) per il turismo sostenibile.

Il **rapporto di implementazione finale** descriverà tutte le fasi del lavoro e le modalità che hanno condotto alla selezione delle destinazioni di eccellenza per il turismo accessibile:

- predisposizione del bando nazionale e della scheda per le candidature;
- costituzione del Comitato Nazionale di Valutazione;
- campagna di informazione e comunicazione ed "Help Desk";
- definizione dei criteri di selezione e predisposizione della scheda di valutazione;
- esame delle candidature ricevute e attribuzione del punteggio;
- selezione di un gruppo ristretto di destinazioni;
- scelta della destinazione vincente e delle quattro successive;
- predisposizione dei documenti per la Commissione Europea.

La **metodologia** che si intende utilizzare nell'acquisizione delle candidature, nella loro valutazione e nella selezione delle destinazioni è basata su una perfetta sinergia fra il Dipartimento Turismo e gli altri componenti del Comitato Nazionale di Valutazione.

Tutte le attività previste nell'ambito del progetto trovano un unico punto di forza: la piena integrazione in materia turistica, tra le competenze dei soggetti che costituiscono il partenariato.

Nelle procedure di valutazione saranno presi in considerazione diversi parametri:

- sviluppo di un'offerta turistica accessibile e diversificata;
- azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione;
- valorizzazione turistica della destinazione;
- livello qualitativo delle proposte;
- collaborazione tra pubblico e privato.

In virtù delle pregresse esperienze si seguirà il seguente percorso:

- attraverso il coinvolgimento delle rappresentanze degli enti territoriali locali saranno identificate più aree "non tradizionali", che abbiano i requisiti fondamentali previsti dal bando e cioè deve trattarsi di destinazioni "non tradizionali", con una bassa o molto bassa densità di turisti e che sappiano gestire la propria offerta turistica in modo tale da assicurare la sostenibilità sociale, culturale e ambientale; inoltre,la gestione delle destinazioni dovrebbe essere assicurata preferibilmente da un partenariato tra autorità pubbliche e i soggetti coinvolti dell'area

e dintorni (p. es. fornitori di servizi turistici, comunità locali). Sono ammessi i partenariati pubblico-privato.

- dopo aver realizzato la prima fase di selezione delle destinazioni, queste ultime saranno sottoposte ad un esame più approfondito che mira alla identificazione e quantificazione di tutti quegli interventi, per "area tematica", che contribuiscono alla qualificazione di destinazioni di eccellenza, in particolare per gli aspetti connessi all'accessibilità, tra tutte le destinazioni che hanno presentato la propria candidatura.

La "valutazione" sarà fondamentalmente qualitativa. In particolare, il Comitato Nazionale di Valutazione avrà il preciso obiettivo di verificare la "qualità" dell'ambiente naturale, delle risorse storico-culturali, delle infrastrutture e dei servizi dell'area in questione, nonché la rispondenza della destinazione ai "processi di cambiamento" verso un turismo sostenibile e accessibile.

La valutazione sarà svolta tenendo conto del ruolo di tutti gli attori coinvolti, pubblici e privati, nonché dei prodotti e dei servizi turistici che una determinata comunità locale è in grado di offrire a turisti e visitatori, soprattutto quelli con esigenze particolari. Ognuna di queste componenti diventa essenziale ai fini del successo del prodotto, che in questo modo si caratterizza come la risultante di un processo di cooperazione all'interno della destinazione turistica accessibile, al fine di competere con successo sul mercato.

Attività VI: Organizzazione di una cerimonia nazionale di premiazione e messa in rete delle migliori destinazioni

Una volta completato il processo di selezione e dopo aver trasmesso il dossier alla Commissione Europea, il Dipartimento del Turismo provvederà ad organizzare una cerimonia nazionale per premiare le migliori destinazioni: la destinazione vincente e le destinazioni classificate dal 2° al 5° posto.

Il Ministro degli Affari regionali, del Turismo e dello Sport consegnerà personalmente targhe e diplomi attestanti il riconoscimento di "destinazione di eccellenza" nell'ambito del progetto EDEN promosso dalla Commissione.

Saranno invitati tutti i rappresentanti delle destinazioni selezionate nel corso delle precedenti edizioni del progetto EDEN, e cioè le prime cinque classificate per il turismo rurale (EDEN 2006-2007), le prime cinque classificate per il patrimonio immateriale locale (EDEN 2007—2008), le prime cinque classificate per le aree protette (EDEN 2008-2009), le prime cinque

classificate per il turismo acquatico (EDEN 2009-2010) e le prime cinque classificate per il turismo e la riconversione dei siti (EDEN 2011-2012).

Allo scopo di assicurare la massima visibilità al progetto, alla cerimonia saranno invitati almeno 3 giornalisti e un rappresentante della Commissione Europea, oltre ai rappresentanti dei partner del progetto nel Comitato Nazionale di Valutazione.

In occasione della cerimonia di premiazione, per assicurare una continuità d'azione e per rafforzare la collaborazione tra le migliori destinazioni selezionate (le prime cinque per ciascuna edizione del progetto EDEN) e per favorire lo scambio di esperienze nel campo del turismo sostenibile, sarà rilanciata la ***Rete italiana delle destinazioni di eccellenza.*** La Rete italiana delle destinazioni, che sarà aggiornata ad ogni edizione EDEN, potrà costituire anche un punto di partenza per sviluppare progetti e iniziative comuni a livello interno e internazionale, in collaborazione con le altre destinazioni di eccellenza nazionali e degli altri Paesi europei.

Tutte le migliori destinazioni avranno una loro ***visibilità sul sito istituzionale del Dipartimento Turismo e sui siti dei partner del progetto,*** con tutte le notizie utili sulle destinazioni stesse, le loro risorse naturali e culturali, le modalità di accesso alla destinazione.

Sarà realizzato un opuscolo promozionale, in italiano ed in inglese, che integrerà la pubblicazione relativa alle destinazioni vincenti e a quelle classificate nelle edizioni EDEN precedenti. Sarà predisposto un piano per la diffusione delle pubblicazioni in occasione dei maggiori eventi turistici nazionali e internazionali.

4. Metodologia

La proposta italiana è basata sul concorso di diversi soggetti rappresentativi dei diversi livelli territoriali (nazionale, regionale, locale) e che partecipano al progetto stesso in qualità di partner, sotto il coordinamento generale dell'Amministrazione nazionale del Turismo.

Il ***Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo*** consapevole delle attribuzioni costituzionali delle Regioni in materia turistica, nonché del ruolo strategico e complementare degli alti Enti coinvolti, propone come partner nel Gruppo per l'implementazione del progetto l'ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, il Coordinamento Regionale per il Turismo e l'ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani.

Il ***Gruppo per l'implementazione del progetto*** comprenderà un Comitato Nazionale di Valutazione e una Segreteria tecnica. Tutti i componenti del

Gruppo, sia del Dipartimento Turismo che dei partner sono da considerare staff interno.

Nel **Comitato Nazionale di Valutazione** il Dipartimento sarà rappresentato da:

- Dott. Biagio Costa, in qualità di Presidente (Chairman of the National Evaluation Committee);
- Dott. Lucio d'Amore, in qualità di Capo progetto (Project Manager).

In particolare, il Presidente del Comitato Nazionale di Valutazione avrà il compito di:

- coordinare i lavori del Comitato di Valutazione e della Segreteria Tecnica;
- presiedere le riunioni del Comitato di Valutazione;
- definire con i membri del Comitato di Valutazione, i criteri nazionali di valutazione;
- verificare la correttezza e la trasparenza delle operazioni di selezione della destinazione.

Il Capo progetto avrà il compito di:

- predisporre la proposta (obiettivi, piano d'azione, calendario ecc.);
- predisporre il dossier e il rapporto finale per la Commissione Europea;
- assicurare la comunicazione esterna, attraverso Newsletter, organizzazione di giornate informative ecc.

Altri membri del Comitato Nazionale di Valutazione sono indicati di seguito.

Per l'**ENIT- Agenzia Nazionale del Turismo:**

- Dott. Marina Cencioni

- Sig.ra Manuela Panariello (supplente)

L'ENIT- Agenzia Nazionale del Turismo, che è lo strumento primario per realizzare le politiche di promozione dell'immagine turistica dell'Italia e di supporto alla commercializzazione dei prodotto turistico italiano, potrà assicurare la massima operatività alle azioni del progetto ed un supporto tecnico-operativo per lo svolgimento delle diverse attività.

Per il Coordinamento Regionale del Turismo:

- Dott. Luisa Nicotera

Il Coordinamento delle Regioni italiane è assicurato dalla Regione Abruzzo, che è capofila per il settore del turismo e potrà delegare eventualmente altre Regioni italiane a partecipare al progetto. In tale veste assicura dunque il

coinvolgimento sul progetto di tutte le Regioni italiane, particolarmente importante considerando che in Italia il turismo è materia di competenza regionale.

Per l'ANCI- Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia:

- Dott. Moira Rotondo

L'ANCI, che associa a livello nazionale i Comuni d'Italia, potrà garantire una diffusione capillare del progetto e delle sue attività presso tutte le rappresentanze locali e dare un apporto costruttivo nel processo di selezione di una destinazione di eccellenza.

La **Segreteria tecnica**, che affiancherà il lavoro del Comitato Nazionale di Valutazione, sarà composta da funzionari del Dipartimento Turismo che hanno già maturato un'esperienza specifica nel campo del turismo accessibile o nelle edizioni precedenti del progetto EDEN:

- 1 Coordinatore amministrativo: Dott. Antonella Albamonte
- 1 Coordinatore informatico: Dott. Paolo Moscogiuri;
- 2 Esperti finanziari: Dott. Roberta Di Maula e Sig.ra Andreana Valente.
- 1 Collaboratore amministrativo: Sig. Vincenzo Vigorita

Essa avrà il compito di:

- predisporre le schede finanziarie e tecniche del progetto;
- predisporre i verbali delle riunioni del Comitato di Valutazione;
- esercitare le funzioni di "Help Desk" verso l'esterno;
- assicurare i contatti con i partner del progetto.

Il Gruppo procederà alla predisposizione di un bando di gara nazionale, indirizzato a tutti i potenziali candidati. Al bando sarà allegata una scheda per la presentazione delle candidature, con l'indicazione dei criteri nazionali ed europei e una serie di parametri di valutazione.

Contestualmente sarà svolta una campagna di informazione e comunicazione attraverso tutti i canali disponibili (siti del Dipartimento e dei partner, newsletter, comunicazioni dirette ecc.).

Quindi saranno definiti i criteri di selezione, con particolare riferimento al turismo accessibile, e sarà predisposta una scheda di valutazione, con l'attribuzione di un punteggio a ciascun criterio, ai fini di un esame comparato e trasparente delle candidature pervenute. Infine, sarà selezionato un gruppo ristretto di destinazioni e, tra queste la vincente e le altro 4 meglio classificate, da comunicare alla Commissione Europea.

In una cerimonia nazionale di premiazione saranno conferiti targhe e diplomi a queste destinazioni, che avranno anche la loro visibilità sul sito del Dipartimento.

I dettagli delle attività sono descritti nella Sezione 3 “Descrizione dettagliata delle attività”.

5. Durata e piano d’azione (Ottobre 2012- Ottobre 2013)

MESE	ATTIVITÀ
1	Costituzione del Gruppo per l’implementazione del progetto - Comitato Nazionale di Valutazione, assistito da una Segreteria tecnica - presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
2	Campagna promozionale intesa a far conoscere il progetto europeo a tutti i soggetti potenzialmente interessati. Predisposizione della scheda per la presentazione delle candidature, dei parametri di valutazione, dei criteri e della metodologia di selezione da parte del Comitato Nazionale di Valutazione.
3	Prosieguo della campagna di informazione e comunicazione, anche attraverso l’organizzazione di un evento ad hoc (p. es. giornata informativa, conferenza stampa).
4/5	Lancio del bando di gara nazionale, con scadenza per la presentazione delle candidature alla fine del mese 5. Ricezione delle candidature presentate dalle autorità responsabili delle destinazioni, o da un capofila in caso di più soggetti.
6/7	Esame delle candidature ricevute da parte del Comitato Nazionale di Valutazione. Visite sul territorio con verifiche a campione nelle destinazioni. Selezione di un gruppo ristretto di destinazioni e, tra queste, della destinazione di eccellenza per il turismo accessibile e delle altre 4 meglio classificate.
7	***Comunicazione alla Commissione Europea del nome della destinazione vincente per il turismo accessibile.***
8	***Predisposizione ed invio alla Commissione Europea del dossier e della documentazione finale sulla destinazione vincente e sulle altre 4 meglio classificate.***
9/10	Cerimonia di premiazione nazionale ed ampliamento della rete nazionale delle destinazioni di eccellenza.
11/12	Completamento del Rapporto finale di implementazione.
	Entro 3 mesi dal termine del contratto (fine luglio 2013) il Rapporto finale di implementazione, con tutti i documenti giustificativi, sarà inviato alla Commissione Europea.

6. Impatti stimati

La proposta costituisce un concreto esempio di collaborazione e di interazione tra il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, l'ENIT- Agenzia Nazionale del Turismo, il Coordinamento Regionale per il Turismo e l'ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, in uno sforzo congiunto di essere protagonisti e/o beneficiari delle iniziative a favore di un turismo accessibile.

Si ritiene che l'azione sinergica possa avere un impatto estremamente positivo sui partecipanti, rafforzando la loro capacità di incidere sulle politiche del turismo, e rappresentare un valore aggiunto alle attività da essi espletate istituzionalmente e che si richiamano di seguito per gli aspetti connessi al progetto EDEN.

- ***L'ENIT- Agenzia Nazionale del Turismo*** cura la promozione integrata delle risorse turistiche delle Regioni, promuove le varie tipologie dell'offerta turistica nazionale, realizza strategie promozionali a livello nazionale e internazionale
- ***Il Coordinamento Regionale del Turismo*** assicura la partecipazione delle Regioni, che stabiliscono gli indirizzi della politica turistica regionale e le strategie da perseguire attivando i necessari confronti con i soggetti pubblici e privati che hanno competenze e attività nel settore.
- ***L'ANCI - Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia*** promuove lo studio e l'approfondimento di problemi che interessano Comuni e favorisce iniziative per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali, accrescere l'educazione civica dei cittadini e la loro partecipazione alla vita della municipalità.

Nella fattispecie, la proposta comporta un duplice impatto:

- ***a livello di Amministrazione proponente***

Si tratta di un utile esercizio, che vede impegnata l'Amministrazione centrale del Turismo con le Regioni (Coordinamento regionale), con cui elabora e definisce gli indirizzi generali delle politiche turistiche e dei principi e degli obiettivi per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico generale, con l'Agenzia nazionale di promozione turistica e l'Associazione dei Comuni italiani.

Il processo che porterà alla scelta di una destinazione turistica di eccellenza tra le destinazioni migliori nel campo del turismo sostenibile potrà dare un ulteriore impulso per una politica condivisa del turismo nella sua interazione con le politiche di tutela, valorizzazione e sfruttamento turistico del territorio. La stretta collaborazione tra l'Amministrazione centrale, l'Ente di promozione

e le rappresentanze delle Regioni e dei Comuni non potrà che rafforzare il senso di operare in modo sinergico e costruttivo.

La proposta di un progetto comune, finalizzato alla selezione di una destinazione turistica di eccellenza per il turismo accessibile, sarà senza dubbio di ausilio e stimolo all'elaborazione di nuove strategie e alla realizzazione di interventi innovativi per lo sviluppo sostenibile di un turismo accessibile, competitivo e di qualità.

- ***a livello di destinazione***

La partecipazione al progetto EDEN potrà sviluppare nelle destinazioni una sana competitività, favorire l'aggregazione di destinazioni vicine e con risorse turistiche complementari, stimolare le destinazioni a rafforzare il loro potenziale turistico e a migliorare la qualità della loro offerta turistica, con particolare riferimento al turismo accessibile.
La prospettiva di una competizione internazionale e la possibilità di entrare a far parte di una rete nazionale e internazionale di destinazioni di eccellenza accrescerà negli amministratori, nei responsabili della gestione delle destinazioni e nei residenti il senso di appartenenza a una comunità e rafforzerà il legame con il proprio territorio.
In una visione più ampia, le destinazioni saranno stimolate a conoscere esperienze simili o diverse, a scambiare informazioni e buone prassi, per cercare di migliorare nel tempo le loro *performances* in termini sociali, economici e ambientali, nell'ottica di un turismo sostenibile.

7. Pubblicazioni e altre iniziative

Nel quadro generale dell'implementazione del progetto, comprese le attività di informazione, promozione, comunicazione e sensibilizzazione, sono previste le seguenti iniziative:

- **pubblicazione di un opuscolo informativo**, in italiano ed inglese, sulla destinazione vincente e quelle selezionate; l'opuscolo pieghevole, di circa 6-8 facciate, sarà un utile complemento alla pubblicazione e all'opuscolo già realizzati nell'ambito del progetto EDEN 2011-2012, relativo ad una campagna di comunicazione e promozione delle destinazioni selezionate nelle varie edizioni;

- **versione digitale dell'opuscolo informativo**, attraverso l'inserimento dei risultati della selezione, con una breve descrizione della destinazione vincente e di quelle selezionate, sul sito ufficiale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo;

- **inserimento dei risultati della selezione**, con una breve descrizione della destinazione vincente e di quelle selezionate, anche **sui siti dei partner del progetto:** ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo, Coordinamento Regionale del Turismo, ANCI-Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia;

- **targhe e diplomi da consegnare alle destinazioni** (quella vincente e le altre selezionate) durante la **giornata di premiazione nazionale**; oltre ai rappresentanti delle destinazioni, è prevista la partecipazione delle rispettive Regioni, delle maggiori Associazioni Nazionali del Turismo ed altri Enti o soggetti interessati;

- **ampliamento della Rete EDEN italiana**, con l'entrata nel gruppo già costituito delle destinazioni vincenti e selezionate nelle precedenti edizioni di EDEN.

8. Effetti moltiplicatori

Il processo che porterà alla selezione di una destinazione turistica di eccellenza nel campo del turismo accessibile avrà indubbiamente una serie di **effetti moltiplicatori** a livello europeo, nazionale, regionale e locale:

- ***a livello europeo***, la creazione di reti di destinazioni di eccellenza nei vari Paesi darà visibilità a destinazioni emergenti o ne accrescerà la visibilità per gli aspetti connessi all'offerta di un turismo accessibile; contribuirà a valorizzare il loro patrimonio naturale e culturale, materiale e immateriale, favorirà lo scambio delle esperienze e delle conoscenze e consentirà di diffondere le migliori prassi del turismo sostenibile;
- ***a livello nazionale,*** il progetto servirà a perfezionare le strategie di politica turistica, in quanto costituisce un esempio concreto di collaborazione tra varie amministrazioni, ad individuare nuove piste di riflessione per favorire la destagionalizzazione e la decongestione dei flussi turistici; l'implementazione di una rete nazionale delle destinazioni consentirà di promuovere un processo di informazione e di conoscenze, che ha come conseguenza anche un monitoraggio continuo.
- ***a livello regionale e locale,*** le strategie elaborate e le politiche messe in atto dagli amministratori e dai responsabili della gestione delle destinazioni selezionate (quella vincente e le altre 4 successive) potranno costituire un quadro di riferimento per altre destinazioni che intendono promuovere il loro patrimonio naturale e culturale, materiale e immateriale, nel contesto di un turismo sostenibile.

La buona riuscita del progetto potrà quindi produrre un “circolo virtuoso” nel settore del turismo, a livello nazionale e internazionale, nella misura in cui tutti gli attori coinvolti sapranno cogliere questa opportunità offerta dalla Commissione Europea, per avviare iniziative di collaborazione, realizzare partenariati e operare insieme per promuovere la qualità, la competitività e la sostenibilità nel turismo.

9. Sostenibilità

La proposta prende in considerazione 3 aspetti complementari e integrati della sostenibilità:

(a) sostenibilità finanziaria

Il progetto, finalizzato alla selezione di una destinazione nel campo del turismo accessibile, è in linea con le strategie di politica turistica dell’Amministrazione nazionale del turismo, intese, tra l’altro, a promuovere un turismo per tutti e destinazioni emergenti, che non sono inserite nei circuiti del turismo tradizionale, a favorire la decongestione delle strutture e la destagionalizzazione dei flussi turistici.

In tal senso, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, quale Amministrazione capofila della proposta, ne favorirà l’implementazione nel quadro dei finanziamenti previsti per le iniziative di informazione, comunicazione e promozione delle destinazioni di eccellenza selezionate. In particolare, le nuove destinazioni che risulteranno dalla selezione saranno inserite sul sito ufficiale del Dipartimento e si aggiungeranno alle altre destinazioni già selezionate nelle precedenti edizioni EDEN, allo scopo di agevolare la loro messa in rete.

Da parte loro, le Regioni dove si trovano le destinazioni EDEN e le stesse destinazioni che possono fregiarsi del riconoscimento EDEN hanno tutto l’interesse a sostenere anche finanziariamente ed implementare le azioni di promozione e comunicazione del proprio territorio, allo scopo di attirare o aumentare i flussi turistici nelle aree interessate.

(b) sostenibilità istituzionale

La struttura creata per l’implementazione del progetto, segnatamente la costituzione di un Comitato Nazionale di Valutazione, presieduto dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo e composto dai rappresentanti di altre Amministrazioni (ENIT- Agenzia Nazionale del Turismo, Coordinamento Regionale per il Turismo, ANCI- Associazione Nazionale dei Comuni d’Italia), trarrà vantaggio dall’esperienza acquisita per rafforzare la collaborazione e il partenariato tra istituzioni.

La collaborazione sviluppata e il coinvolgimento dei vari attori saranno estremamente utili per valutare la possibilità di trasferire i risultati dell’esperienza del progetto EDEN in altri contesti e sviluppare nuove

iniziative a favore del turismo accessibile, in modo da consentire al maggior numero di persone di fare turismo.

Le destinazioni selezionate potranno sviluppare meccanismi di collaborazione con altre destinazioni similari (aree rurali, destinazioni con patrimonio immateriale, aree protette, destinazioni di turismo acquatico, aree industriali o di altro tipo riconvertite a fini turistici) nella prospettiva di azioni e progetti comuni a livello internazionale.

(c) sostenibilità a livello di politiche

Gli strumenti e le metodologie sviluppati per il progetto potranno avere un riflesso anche nell'elaborazione delle politiche e nella messa a punto di nuove strategie a favore del turismo, con particolare riferimento al turismo accessibile (inclusione sociale, non discriminazione e partecipazione alla vita collettiva) nel contesto di un turismo sostenibile in termini economici, ambientali e socio-culturali.

A livello nazionale e regionale potranno certamente favorire il processo di elaborazione e di miglioramento della legislazione turistica, nella misura in cui saranno recepiti i principali obiettivi del progetto EDEN, di favorire la decongestione e la destagionalizzazione dei flussi turistici, di rafforzare la visibilità di destinazioni minori ed emergenti, di considerare la diversità e la qualità dell'offerta turistica, di favorire scambi di esperienze e la creazione di reti, di promuovere modelli di sviluppo sostenibile. Gli aspetti connessi al turismo accessibile e alla portata di tutti saranno maggiormente presi in considerazione.

A livello locale, le destinazioni EDEN potranno sviluppare, a loro volta, strumenti e metodi per implementare l'offerta turistica del proprio territorio, incidere sui comportamenti dei residenti e dei turisti, sviluppando o rafforzando una cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità.

* * *